

Codice scheda: ASC A3990154
Luogo e data: TORINO - 05/12/1877
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: AGUILAR LUIGI MARIA
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Copia fotostatica
Autenticità: Copia

Contenuto: A nome di Don Bosco, comunica all'Arciv. di Brindisi-Ostuni che lo stesso Don Bosco è disposto a venire incontro alla Sua richiesta di apertura di un laboratorio per giovani nella città di Brindisi, aggiungendo specificazioni.

Torino, 5 dicembre 1877

Eccellenza Reverendissima ed Illustrissima

L'amato nostro Superiore Don Bosco ha ricevuto la veneratissima sua delli 30 novembre e vorrebbe egli stesso risponderle immediatamente. Ma assediato, com'è, dalle occupazioni prevede che dovrebbe forse differire di troppo il riscontro, per ciò dà a me l'onorevole incarico di fare le sue veci con V. E. Rev.

Egli stimasi fortunato di prestar servizio all'E. V. per mezzo anche de' suoi figli, e mentre è sensibilissimo alle graziose e paterne profferte di Lei si dispone a secondarla quanto per lui si potrà le sante sue intenzioni. Perciò ammette in massima il progetto suo di un laboratorio nella città di Brindisi, riservandosi a determinare o di presenza o per lettera quanto occorrerà in proposito. Dico di presenza, perché rilevammo dalla prelodata sua che V. E. nel mese prossimo dovrà recarsi a Roma; ora dovendo anche recarvisi il prefato Don Bosco e passarvi tutto il mese di gennaio, giova sperare che avranno comodità di trovarsi e parlarsi. Per ora basterà accennare che volendosi aprire un laboratorio per giovanetti converrà preparare un locale per ospizio, in cui siavi spazio per dormitori, laboratori, scuole e specialmente per una cappella, come anche qualche cortile di ricreazione. Quanto poi ai mezzi di sussistenza Don Bosco ed i suoi figli purché abbiano di che vivere n'abbastanza, non cercando né ricchezze, né comodità signorili. Che se V. E. potesse venire a passare nella buona stagione qua un giorno con noi, quanto ne saremmo lieti!

Così avrebbe anche comodità di osservare il nostro sistema nell'educazione dei giovani e farci quei riflessi che crederà opportuni per adattarlo all'indole di codesta gioventù.

Gradisca intanto gli ossequiosi omaggi del più volte citato Signor Don Bosco che La supplica a voler impartire a lui, ai suoi figli ed a tutte le sue opere la potente sua benedizione, e permetta allo scrivente la fortuna di baciarle il sacro anello e di professarsi colla più profonda venerazione

Di V. E. Rev. ed Ill.ma

Umil.mo ed Obb.o Servitore

Sac. Rua Michele

Prefetto della Congregazione di San Francesco di Sales



Eccezza Rev^{ma} D. Ill^{ma}

L'amato nostro Superiore D. Rose ha ricevuto la Ven. sat^{ta} sua Vell^{ta} 30
Novembre e vorrebbe egli stesso ripartirla immediatamente. Ma assediato, com'è,
dalle occupazioni prevede che potrebbe forse differire di troppo il riscontro, per
ciò dà a me l'onorevole incarico di fare le sue veci con V. G. R. =
Egli stimasi fortunato di presta servizio all'G. P. per mezzo anche dei suoi
figli, e mentre è sensibilissimo alle grazie e patrone profferte di Lei si
dispone a secondarla quanto per lui si potrà le sane sue intenzioni.
Perciò ammette in massima il progetto suo di un laboratorio nella
città di Brindisi, riservandosi a determinare o di persona o per lettera
quanto occorra in proposito. Dice di persona, perchè rilevammo dalla prelo-
data sua che V. G. nel mese prossimo dovrà recarsi a Roma; or dovendo
anche recarsi il prefato D. Rose e passarvi tutto il mese di Gennaio,
già speravi che avremmo comodità di trovarsi e parlarci. Per ora baste-
rà accennare che volendosi aprire un laboratorio per giovanetti
converrà preparare un locale per ospizio, in cui siano spazio per dormi-
tori, laboratori, studi e specialmente per una cappella, come anche qualche
ortile di ricreazione. Quanto ai mezzi di sussistenza D. Rose e
i suoi figli purché abbiano di che vivere hanno abbastanza, non cercando ne ric-
chezza, né comodità signorile. - Che se V. G. potesse venir a passare
nella buona stagione qualche giorno con noi, quanto ne saremmo lieti!

Così sarebbe anche comodo di passare il nostro sistema nell'educazione dei giovani: farsi quei riflessi che credeva opportuni per adattarlo all'indole di questa gioventù.

Gradisca intanto gli ossequiosi omaggi del più volte stato
sig. D. Mosca che la supplica a voler impartire a lui, a' suoi
figli ed a tutte le sue anime la potente sua benedizione, e
permetta all' scrivente la fortuna di baciare il sacro anello
e di professarsi colla più profonda venerazione

Di V. G. Res. ed Illmo

Corona 1 Dic. 1877

Unito di Obb. Servitore

Sac. Rina Michele

Prefetto della Cong. di S. Francesco di Sales

CHIESA ARCIVESCOVILE BR - OST